

Dipartimento federale dell'interno DFI

Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV

Salute degli animali

11/2021

Mixomatosi

Malattia virale dei conigli domestici e selvatici. Genera grandi perdite.

1 Specie ricettive

Coniglio selvatico europeo (Oryctolagus cuniculus). Le lepri sono meno ricettive.

2 Agente patogeno

Famiglia dei *Poxviridae*, genere *Leporipoxvirus* (virus della mixomatosi, parente prossimo del virus del fibroma dei conigli). Il virus è sensibile alle temperature superiori ai 60°C.

3 Decorso clinico / Patologia

Sono note diverse forme.

Forma dal decorso acuto: dopo un'incubazione di due a cinque giorni, gli animali presentano congiuntivite purulenta, blefarite, fotosensibilità e edema tumescente del capo ("testa leonina"). Se gli animali sopravvivono più a lungo, appaiono gonfiori sottocutanei nodulosi, duri, su tutto il corpo. I conigli si indeboliscono progressivamente, diventano anoressici e muoiono dopo cinque o sette giorni (la mortalità può raggiungere il 99%).

Decorso differito: si osserva soprattutto nel corso di un'epizoozia. I sintomi clinici sono meno diffusi. Le lesioni nodulari, ulcerose e con formazione di croste sono più frequenti degli edemi tumescenti. Una parte dei conigli colpiti ridiventa sana. Sono state descritte anche forme latenti senza alterazioni patologiche.

4 Distribuzione

Il virus è originario dell'America del Sud ed è stato rilasciato intenzionalmente in Europa e in Australia per diminuire la popolazione di conigli selvatici. In Europa si è verificato un grave focolaio epizootico nel 1952.

5 Epidemiologia

L'agente patogeno può essere trasmesso indirettamente (tramite insetti come zanzare e pulci) o direttamente (attraverso tutte le secrezioni). Qualora gli animali siano detenuti in stretto contatto, è preponderante il contagio diretto, ma anche la trasmissione tramite le pulci. Aumento della frequenza stagionale in autunno. Poiché i conigli selvatici si sono praticamente estinti in Svizzera (2 piccole popolazioni residue nei Cantoni di Ginevra e Vallese), non esiste un serbatoio selvatico significativo.

6 Diagnosi

Il sospetto clinico deve essere confermato mediante esami in laboratorio (identificazione molecolare dell'agente patogeno su campioni cutanei alterati dai mixomi o tamponi).

7 Diagnosi differenziali

Mixomatosi acuta: flemmoni nella zona della testa (*Pasteurella multocida*), scabbia degli orecchi, ematomi.

Mixomatosi cronica con noduli / necrosi nella zona della testa e nella regione genitale: sifilide del coniglio.

8 Immunoprofilassi

Non è ammessa in Svizzera. I vaccini attenuati esistono.

9 Materiale da esaminare

Animali appena morti o uccisi; animali vivi: tamponi nasali, oculari o genitali.

10 Basi legali

Epizoozia da combattere, art. 4 e art. 266-268 OFE.

Controllo delle carni: l'intera carcassa non è idonea al consumo (all. 7 n. 2.1.1 a OlgM).